

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 4 agosto 2015, n. 15)
ex Provincia Regionale di Agrigento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2021 - 2023

Premessa

La presente nota integrativa al bilancio di previsione del triennio 2021-2023 viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio articola, in una dimensione temporale triennale, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione dei fini istituzionali e delle linee programmatiche dell'Ente, sulla base di quanto definito nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Con riferimento alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

Criteri adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la parte spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni. In generale, sono stati applicati tutti i nuovi principi sanciti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Le entrate, in virtù del principio generale dell'integrità, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese da sostenere per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le

obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della competenza finanziaria).

Il bilancio è stato redatto distinguendo la parte corrente dalla parte in conto capitale.

Le entrate correnti di natura tributaria sono state stimate in base all'andamento medio degli incassi degli anni precedenti, tenendo conto, altresì, dell'andamento medio degli incassi dell'anno corrente.

Le aliquote dei tributi, per sopperire in parte alla riduzione dei trasferimenti, sono state fissate nella misura massima consentita dal legislatore.

In particolare, si evidenziano le principali imposte e tasse previste per il prossimo triennio:

Entrata di natura tributaria	Trend storico			Programmazione triennale		
	Accertamenti anno 2018	Accertamenti Anno 2019	Accertamenti Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (aliquota 5%)	1.096.346,73	1.683.580,49	3.245.483,58	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Imposta provinciale di trascrizione (aliquota 30%)	10.131.033,56	10.449.630,62	9.598.043,47	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
Imposta sulle assicurazioni (aliquota 16%)	11.926.330,79	11.899.028,06	11.749.036,10	10.000.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00

I trasferimenti correnti dello Stato sono stati quantificati sulla base delle attribuzioni di risorse pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali (finanza locale).

I trasferimenti correnti della Regione Sicilia sono stati previsti sulla base di decreti assessoriali già adottati per il riparto delle risorse finalizzate all'erogazione di contributi per il funzionamento dei liberi Consorzi comunali dell'Isola.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni sono previsti per un importo pari a €. 628.971,02 per immobili disponibili concessi in locazione. Si prevede, altresì, tra le entrate extratributarie la somma di euro 250.000,00 per canone occupazione spazi pubblici tenendo conto degli accertamenti dell'esercizio precedente.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate, in maniera prudenziale, tenuto conto dell'attività sanzionatoria degli anni pregressi. E' stato previsto uno stanziamento in entrata di euro 10.000,00, da destinare per il perseguimento delle finalità indicate nell'art. 208 del Codice della strada e individuate con determinazione del Commissario straordinario n. 42 del 17/03/2021.

Con riferimento alle entrate in conto capitale sono previsti nuovi finanziamenti della Regione da assegnare giuste delibere di Giunta Regionale n. 64/2015 nonché con i fondi di cui alla Legge 145/2018, con detti fondi verranno finanziati diversi interventi di manutenzione straordinaria e lavori di eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali. Altri interventi di manutenzione straordinaria delle strade sono finanziati con altri finanziamenti della Regione Sicilia. Sono, altresì, programmati nuovi interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali e lavori di messa in sicurezza di ponti e viadotti finanziati con fondi statali (Ministero infrastrutture). Infine sono stati programmati, sempre con finanziamenti regionali, gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della parte nord del giardino botanico, gli interventi di riqualificazione paesagistico-ambientale del tratto costiero di maddalusa e foce del fiume akragas e i lavori di realamping led smart lighting sugli edifici sede degli uffici. Gli stanziamenti comprendono anche gli interventi programmati negli esercizi precedenti e imputati secondo esigibilità in funzione dell'esigibilità della spesa. (Finanziamenti a rendicontazione annuale)

Sono inoltre programmati lavori di adeguamento antisismico e dell'impiantistica di alcune scuole provinciali e lavori di M.S. sugli edifici scolastici finanziati dal Ministero dell'Istruzione Legge 8/2020 e dalla Regione con Legge 145/2018. Sono programmate nel triennio con finanziamenti del MIUR le nuove costruzioni degli istituti Ugo Foscolo di Canicattì e ITC di Campobello di Licata. Gli stanziamenti comprendono anche gli interventi programmati negli esercizi precedenti e imputati secondo esigibilità in funzione dell'esigibilità della spesa. (Finanziamenti a rendicontazione annuale)

Nel triennio di riferimento non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Gli stanziamenti di spesa corrente previsti in bilancio riguardano le spese del personale, i contratti e le convenzioni in essere, le spese per utenze e i servizi in rete ed altre spese obbligatorie e strettamente necessarie al funzionamento. Sono state inoltre previste, le spese relative ai servizi propri dell'Ente, quali i servizi sociali obbligatori, le manutenzioni e gli altri servizi sulla viabilità provinciale e i trasferimenti alle scuole superiori per il funzionamento delle stesse.

E' stato previsto, inoltre, tra le spese correnti, l'ammontare del concorso dell'Ente al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente. (Legge n. 190/2014 - Legge di stabilità 2015 -). Nella parte entrata del bilancio è stato previsto il contributo statale spettante all'Ente a decurtazione del concorso alla finanza pubblica. Il contributo spettante all'Ente (Legge 178/2020 art.1 comma 808) ammonta ad euro 8.039.847,98. Il concorso alla finanza pubblica a carico dell'Ente ammonta ad euro 17.639.241,18.

MACROAGGREGATI	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
101 - Reddito da lavoro dipendente	16.477.481,93	16.832.085,83	16.832.085,83
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.541.168,70	1.524.156,83	1.524.156,83
103 – Acquisto di beni e servizi	9.409.476,22	8.154.030,00	8.154.030,00
104 – Trasferimenti correnti	22.318.241,18	19.706.241,18	20.006.241,18
105 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 – Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 – Interessi passivi	20.000,00	0,00	0,00
108 – Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110 – Altre spese correnti	5.016.303,24	4.269.197,83	3.954.642,83
Totale spese correnti	54.788.671,27	50.491.711,67	50.477.156,67

Le voci di entrata previste nel bilancio di previsione sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la loro acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Anche le voci di spesa sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti sono prevalentemente i contributi agli investimenti iscritti nel titolo IV delle entrate. Nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2021-2023 sono indicate le modalità di utilizzo di dette risorse straordinarie in c/capitale a cui si fa esplicito rinvio. Le entrate non ricorrenti di parte corrente sono riassunte nella seguente tabella:

Entrate straordinarie correnti	Importo	Impiego
Cap. 190 – Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali	150.000,00	Spese correnti
Cap. 202 – Entrate da altri Enti per indennità ordine pubblico Polizia Provinciale.	31.441,00	Cap. 612/30 – 612/31 – 670/30 - Indennità ordine pubblico Polizia Provinciale.
Cap. 330 – Trasferimento Regione per verifiche tecniche strutturali edifici scolastici	242.645,66	Cap. 3330/15 - Verifiche tecniche strutturali edifici scolastici
Cap. 226 – Trasferimento regione per il Polo Universitario	1.542.000,00	Cap. 3851/6 – Contributo a carico Regione per il Polo Universitario
Cap. 753 – Regolarizzazione contabile competenze di progettazione	198.450,00	Cap. 612/1 – 612/2 – 670/3 – Fondo incentivi per la progettazione
Cap. 754 – Entrate da fondo incentivi tecnici - 20% del 2% (Viabilità)	5.000,00	Cap. 15750/1 – Strumenti e tecnologie finanziate da incentivi tecnici - 20% del 2%
Cap. 755 – Entrate da fondo incentivi tecnici - 20% del 2% (Edilizia)	5.000,00	Cap. 13350/1 – Strumenti e tecnologie finanziate da incentivi tecnici - 20% del 2%
Cap. 820/3 – Entrate da altri enti per personale comandato	75.297,12	Spese per retribuzione personale comandato

Gli stanziamenti di parte corrente previsti nella programmazione 2021/2023 comprendono gli accantonamenti ai fondi di riserva e agli altri fondi, tutti ricompresi nel macroaggregato "Altre spese correnti".

Il fondo di riserva, da utilizzare per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi, rientra nei limiti previsti dall'art. 16 del vigente Regolamento di contabilità (importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio). La consistenza del fondo di riserva per il triennio 2021/2023 è rispettivamente pari a € 663.850,00, € 562.740,71 ed € 448.185,71.

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità, non può essere inferiore allo 0,20% del totale delle spese finali inizialmente previste in bilancio. L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2021 un fondo di riserva di cassa pari a € 1.500.000,00 rientrando nei predetti limiti.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso e, in generale, quelle derivanti da rischi, quali i crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse finalizzato ad evitare l'utilizzo di entrate di difficile o dubbia esazione.

A tal fine è previsto che, nel bilancio di previsione, venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile, integrato dall'art. 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari*

almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo *de quo* sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità stanziata nel bilancio di previsione 2021 che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione ed è stato effettuato il calcolo, per ciascuna di esse, della media tra incassi e accertamenti degli esercizi dal 2016 al 2020, secondo le modalità previste dal principio contabile.

Alla luce dei risultati ottenuti l'Ente ha optato per il calcolo della media semplice sui totali tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio in esame.

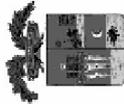
Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nelle singole annualità del triennio pari al 100% è di euro 258.983,57 per l'anno 2021, e di euro 254.388,12 per ciascuno degli anni successivi.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

I tributi, quali l'I.P.T. e l'imposta sulle assicurazioni, vengono accertati per cassa (punto 3.7.5 del summenzionato principio contabile); pertanto non è stato previsto l'accantonamento al Fondo.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, prevenzione e di igiene dell'ambiente, riscosso dai Comuni della provincia unitamente alla tassa sui rifiuti e riversato all'Ente e viene accertato anch'esso per cassa.

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando per l'anno 2021 i seguenti risultati:



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO
(L. n. 15/2015)
ex Provincia Regionale di Agrigento

Esercizio 2021

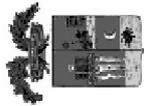
1 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dell'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	905.971,02	254.039,57	254.039,57	28,04
3020000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000,00	4.944,00	4.944,00	49,44
3030000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 300: Interessi Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	915.971,02	258.983,57	258.983,57	28,27
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	915.971,02	258.983,57	258.983,57	28,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	915.971,02	258.983,57	258.983,57	28,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento al fondo rischi contenzioso in essere

Al punto 5.2 lett. h) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che, nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti di giudizio, deve essere costituito un apposito fondo rischi ove accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri presunti derivanti dal contenzioso.

Si precisa che il contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, 2020 e retro, è stato quantificato e accantonato nell'Avanzo di amministrazione in sede di Rendiconto della gestione 2020.

Al fine di poter procedere alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali nel bilancio 2021 l'ufficio Avvocatura di quest'Ente ha compiuto una ricognizione del contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio corrente e ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, accantonare le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle spese che potrebbero derivare da un'eventuale condanna in giudizio dell'Ente.

Per i contenziosi in essere sorti nel corso del 2021 è stato previsto prudenzialmente nel bilancio di previsione un fondo rischi da contenzioso di euro 1.100.000,00, analogo stanziamento è stato previsto per l'annualità 2022, nel 2023 è stato previsto uno stanziamento di euro 900.000,00.

Accantonamento al fondo copertura perdite organismi partecipati

I bilanci di previsione degli Enti locali devono prevedere, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'art. 1 comma 550 e ss. della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), l'istituzione di un apposito fondo vincolato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Su questo argomento si è pronunciata la Corte dei Conti, fornendo alcune indicazioni in ordine all'attuazione della norma, anche con riguardo alle società partecipate poste in liquidazione nelle quali non sussiste l'obbligo di ripiano da parte dell'ente locale socio (cfr. Deliberazione n. 4 del 17 febbraio 2015 Sezione Autonomie della Corte dei Conti; Deliberazione n. 71/2015/ Sezione Regionale di Controllo Lombardia).

Dall'esame della situazione degli enti partecipati da questo Consorzio è emerso che, per l'esercizio finanziario 2021, non vi è alcun obbligo di istituire il predetto fondo per le motivazioni di seguito riportate per ogni singolo ente:

SOCIETA'	IMPORTO DA ACCANTONARE	DETTAGLIO
SRR ATO N. 4	Nessuno	Società non in perdita
Ge.sa. Ag2 in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SOGEIR in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SRR ATO N. 11	Nessuno	Società non in perdita
Agenzia Pro-geco in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
Dedalo Ambiente in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione

Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/ 2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le suddette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). Verificandosi dette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente. I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863). L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non ha effettuato nessun accantonamento al predetto fondo.

Altri accantonamenti

E' stato previsto un fondo per i rinnovi contrattuali, per fare fronte alle spese conseguenti ai suddetti rinnovi in corso d'anno, con una dotazione di euro 615.069,00. Per la copertura delle spese riguardanti gli arretrati degli anni precedenti si procederà con un apposito accantonamento di avanzo in sede di rendiconto 2020.

Un ulteriore fondo per spese potenziali è stato previsto con una dotazione di euro 1.000.000,00 per eventuali restituzioni delle addizionali provinciali all'accise sull'energia elettrica, a seguito delle pronunce della corte di giustizia europea sulla incompatibilità della norma istitutiva del tributo con la normativa europea, per ciascuno degli anni successivi è stata prevista la somma di euro 1.300.000,00.

Composizione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2020

Di seguito si riporta la composizione dell'Avanzo di Amministrazione presunto anno 2020 accertato ai sensi di legge.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL 31/12/2020		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2020		54.293.646,14
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		759.039,63
Fondo rischi contenzioso in essere al 31/12/2020		11.900.000,00
Fondo per la copertura delle perdite degli organismi partecipati		925,28
Altri accantonamenti		3.062.349,00
Totale parte accantonata		15.722.313,91
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.088.776,51
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.719.438,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		116.893,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Totale parte vincolata		4.925.108,14
Totale parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte disponibile		33.646.224,09

In ordine alla determinazione delle quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020, il dettaglio analitico è contenuto nei prospetti a1) e a2) e nella rendicontazione del fondo delle funzioni fondamentali che costituiscono allegati al bilancio.

Applicazione Avanzo Vincolato e accantonato al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione 2021 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per complessivi euro 4.168.568,46, l'avanzo accantonato per complessivi euro 1.260.175,59.

BILANCIO 2021 UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO

AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI

Spese correnti	Capitolo 6530/3 "Attività ed interventi per integrazione nel territorio, Abbattimento barriere sociali per l'integrazione handicap sensoriali" (Avanzo Vincolato)	€ 1.303.052,83
Spese c/capitale	Capitolo 13360/6 "Incarichi di progettazione finanziati dalla Regione" (Avanzo Vincolato)	€ 24.917,77
	TOTALE	€ 1.327.970,60

AVANZO VINCOLATO DA LEGGE

Spese correnti	Capitolo 3850/3 e altri capitoli correnti e a copertura delle minori entrate	€ 2.395.607,86
Spese c/capitale	Capitolo 12750/1 "Spese per Hardware (Emergenza COVID-19)"	€ 150.000,00
Spese c/capitale	Capitolo 12750/2 "Spese per Software (Emergenza COVID-19)"	€ 295.000,00
	TOTALE	€ 2.840.607,86

AVANZO ACCANTONATO

Spese correnti	Capitolo 9681/2 "Spese per risarcimento danni"	€ 673.694,12
Spese correnti	Capitolo 9680/2 "Oneri da contenzioso D.F.B"	€ 27.759,57
	TOTALE	€ 701.453,69

Spese c/capitale	Capitolo 13311/18 "D.F.B. per lavori di costruzione del Liceo Scientifico di Sciacca "E. Fermi"	€ 313.284,93
Spese c/capitale	Capitolo 13360/7 "Riconoscimento D.F.B. per incarichi professionali realizzazione di investimenti"	€ 245.436,97
	TOTALE	€ 558.721,90

TOTALE AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2021**TOTALE € 5.428.754,05**

PER SPESA CORRENTE TOTALE € 4.400.114,38	PER SPESE C/CAPITALE TOTALE € 1.028.639,67
---	---

Interventi programmati per spese di investimento

L'elenco dei nuovi interventi programmati per spese di investimento e le relative fonti di finanziamento sono analiticamente riportati nel piano triennale delle opere pubbliche, ricompreso nel D.U.P.

Il piano delle opere pubbliche 2021/2023 non prevede interventi di investimento che producono riflessi sulla spesa corrente in quanto non finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Gli investimenti programmati nel triennio in esame vengono quasi interamente finanziati con risorse regionali o statali.

In applicazione dei nuovi principi contabili gli stanziamenti nelle spese di investimento ricomprendono anche le spese relative ad investimenti, finanziati in anni precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare gli stati d'avanzamento.

Di seguito si riporta in sintesi l'elenco degli interventi programmati per spese d'investimento 2021 - 2023.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE D' INVESTIMENTO ANNUALITA' 2020 - 2021 - 2022 - E SUCCESSIVE

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Cap. e art. di entrata	Cap. e art. di spesa	Importo anno 2021	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importi anni successivi
Acquisizione mezzi di trasporto	Fondi Propri	====	11250/1	90.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di RELAMPING LED SMART LIGHTING sede uffici	Regione	1131/35	11710/8	0,00	400.000,000	0,00	0,00
Lavori di M.S. e messa in sicurezza immobile adibito a sede del comando Vigili del fuoco di Agrigento	Avanzo	====	11810/1	930.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Hardware (Emergenza COVID)	Avanzo	====	12750/1	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Software (Emergenza COVID)	Avanzo	====	12750/2	295.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio negli edifici scolastici	Stato	1071/4	13310/1	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio negli edifici scolastici	Avanzo	====	13310/2	28.864,24	0,00	0,00	0,00
Lavori di M.S. sugli edifici scolastici della Provincia	Avanzo	====	13310/16	1.618.108,78	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili adibiti a scuole	Fondi Propri	====	13310/21	0,00	900.000,000	0,00	0,00
Costruzione Liceo Scientifico di Sciacca 2° Lotto	Fondi Propri	====	13310/46	160.000,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Cap. e art. di entrata	Cap. e art. di spesa	Importo anno 2021	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importi anni successivi
Interventi di adeguamento antisismico imp. e funzionale IST.F.CRISPI RIBERA L.145/2018	Regione	1131/8	13310/55	0,00	1.042.756,00	1.500.000,00	2.500.000,00
Costruzione I.T.C. in Campobello di Licata – Completamento L.145/2018	Regione	1131/9	13310/56	0,00	0,00	350.000,00	0,00
Interventi di adeguamento antisismico, impiantistico e funzionale negli edifici scolastici	Regione	1131/14	13311/1	1.128.610,73	0,00	0,00	0,00
Completamento Liceo Scientifico di Sciacca (Stralcio)	Stato	1070/1	13311/2	1.464.397,79	200.000,00	0,00	0,00
Completamento ITC Campobello di Licata Corpi A e B	Stato	1070/2	13311/3	1.936.408,40	481.868,44	0,00	0,00
Interventi di adeguamento antisismico impiantistico e funzionale delle scuole	Stato	1070/10	13311/6	2.655.843,50	10.240.000,00	14.949.873,00	0,00
Lavori per l'adeguamento delle strutture di tutto il complesso IPIA FERMI di Agrigento)	Stato	1070/4	13311/7	100.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	0,00
Lavori di M.S. sugli edifici scolastici della Provincia Legge 145/2018	Regione	1131/5	13311/9	976.342,41	0,00	0,00	0,00
Nuova costruzione edificio scolastico Ugo Foscolo di Canicattì	Stato	1070/68	13311/11	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00
D.F.B. per lavori di costruzione Liceo Scientifico Fermi di Sciacca	Avanzo	====	13311/18	313.284,93	0,00	0,00	0,00
Strumenti e tecnologie finanziate da incentivi tecnici (- 20% del 2%) Edilizia	Fondi Propri	755	13350/1	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni per realizzazioni di investimenti	Fondi Propri	====	13360/1	10.158,73	0,00	0,00	0,00
Contributo statale per gli incarichi di progettazione	Stato	1070/5	13360/4	115.686,30	0,00	0,00	0,00
Incarichi di progettazione finanziati dallo Stato	Avanzo	====	13360/5	173.244,44	0,00	0,00	0,00
Incarichi di progettazione finanziati dalla Regione	Avanzo	====	13360/6	97.221,71	0,00	0,00	0,00
Riconoscimento D.F.B. per incarichi professionali realizzazione investimenti	Avanzo	====	13360/7	245.436,97	0,00	0,00	0,00
Fondo per finanziamento perizie di variante e suppletive - Viabilità	Fondi Propri	====	15513/4	350.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza Ponti e Viadotti DL.104/2020	Stato	1070/7	15513/5	500.000,00	4.465.846,58	2.172.557,88	0,00
Lavori di M.S. lungo le strade provinciali- FONDI D.M. 123/2020	Stato	1070/8	15513/10	200.000,00	2.737.813,97	2.098.438,55	0,00
Lavori di M.S. lungo le strade provinciali- FONDI D.M. 224/2020	Stato	1070/9	15513/11	160.244,40	228.920,57	229.941,59	0,00
Lavori di M.S. ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali – Min. Infrastrutture annualità 2019/2020	Stato	1070/64	15520/1	3.751.673,81	3.684.459,76	2.242.299,88	0,00

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Cap. e art. di entrata	Cap. e art. di spesa	Importo anno 2021	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importi anni successivi
Lavori di M.S. rete viaria secondaria – Patto per il Sud	Regione	1131/1	15520/2	10.087.692,72	0,00	0,00	0,00
Lavori di M.S. per la messa in sicurezza delle strade provinciali – Protezione Civile e altri Fondi Regionali	Regione	1131/17	15520/3	0,00	12.800.000,00	2.867.724,09	0,00
Lavori di eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali – Delibera Giunta N. 64	Regione	1131/2	15520/4	1.018.195,80	2.000.000,00	3.301.000,00	0,00
Lavori di M.S. ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali Legge 145/2018	Regione	1131/6	15520/5	2.329.628,58	12.676.433,22	5.409.594,61	0,00
Acquisizione mezzi di trasporto	Fondi Propri	====	15750/1	110.000,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature per la viabilità	Fondi Propri	====	15750/2	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e tecnologie finanziate da incentivi tecnici (- 20% del 2%) Viabilità	Fondi Propri	754	15750/3	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori riqualificazione Maddalusa – Foce Fiume Akragas	Regione	1131/33	16110/22	0,00	1.390.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzature per le emergenze	Fondi Propri	====	16250/1	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione mezzi di trasporto	Fondi Propri	====	16350/1	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza parte nord del giardino botanico)	Regione	1131/7	17010/1	0,00	500.000,00	0,00	0,00
TOTALI INTERVENTI PROGRAMMATI				31.366.044,24	55.248.098,54	39.121.359,60	2.500.000,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto Fondo Pluriennale Vincolato. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari previste dalla legge.

Nella parte spesa il FPV accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

Nel bilancio di previsione annualità 2021 è previsto un FPV di complessivi € 3.478.163,13 suddiviso come segue:

- € 14.555,00 di parte corrente relativo alla quota di salario accessorio relativo alla retribuzione di risultato del Segretario Generale anno 2021 che verrà erogato nel 2022, anno in cui le relative obbligazioni diventeranno esigibili;

- € 12.863.757,79 di parte capitale relativo ai seguenti interventi:
manutenzione straordinaria su edifici scolastici di proprietà dell'Ente euro 900.000,00 (entrate correnti), interventi di adeguamento antisismico sugli edifici scolastici euro 5.042.756,00 (Regione), lavori di manutenzione straordinaria lungo le strade provinciali 3.166.838,61 (Regione), lavori di manutenzione straordinaria lungo le strade provinciali 2.081.605,30 (Regione) e lavori di messa in sicurezza di ponti e viadotti euro 1.672.557,88 (Stato).

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente

L'ente non ha alcuna garanzia rilasciata in precedenza e non è previsto, nel triennio 2021-2023, alcun rilascio a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata sono pari a zero.

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati in corso.

Organismi partecipati

Al 01/01/2021 l'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Denominazione società	Quota di partecipazione	Somme previste anno 2021	Note
AGENZIA PROG-ECO PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO S.R.L. In liquidazione	88%	0,00	
DEDALO AMBIENTE AG.3 SPA IN LIQUIDAZIONE GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE SO.GE.I.R. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	10 % 10,52 % 1,967 %	40.000,00	La previsione di spesa è relativa complessivamente alle tre società ATO Rifiuti in liquidazione (DEDALO, GESA e SOGEIR), quale contributo alle spese generali di amministrazione.
S.R.R. ATO N. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST SOC. CONSORTILE A R.L.	5%	0,00	
S.R.R. ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST SOC. CONSORTILE A R.L.	5%	0,00	

Come risultante dalla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 24, comma 1, D.lgs. n. 175/2016, effettuata con determinazione del commissario straordinario n. 46 del 22 marzo 2017 e successiva determinazione n. 157 del 27/09/2017, nonché come evidenziato con la revisione periodica annuale delle partecipazioni, approvata con determinazione commissariale n. 173 del 16/12/2020, l'Ente mantiene, escluse quelle ancora in fase di liquidazione, soltanto le partecipazioni obbligatorie per legge in S.S.R. ATO n. 11 Agrigento Provincia Ovest e S.S.R. ATO n. 4 Agrigento Provincia Est, società consortili a responsabilità limitata con quote pari al 5% del capitale.

Al fine, comunque di avere un quadro più chiaro del gruppo di società che gravitano intorno al Libero Consorzio comunale di Agrigento si può fare riferimento al Gruppo "Amministrazione Pubblica" e al perimetro di consolidamento, individuati con determinazione commissariale n. 109 del 08/09/2020.

Di conseguenza il Gruppo "Amministrazione Pubblica" risulta il seguente:

ENTE/SOCIETA'	PARTECIPAZIONI DIRETTE	TIPOLOGIA
S.R.R. ATO n.11 società consortile a r.l.	partecipazione 5%	ente strumentale partecipato
S.R.R. ATO n. 4 società consortile a r.l.	partecipazione 5%	ente strumentale partecipato
Agenzia Prog.Eco s.r.l. in liquidazione	partecipazione 88%	società controllata

I bilanci di dette società sono pubblicati sui siti internet di seguito indicati:

S.R.R. ATO n.11 società consortile a r.l. – www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it

S.R.R. ATO n. 4 società consortile a r.l. - www.srrato4agest.it

Agenzia Prog.Eco s.r.l. in liquidazione – sito istituzionale dell'Ente.

Conclusioni

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, ex Provincia Regionale di Agrigento, sta attraversando, come le altre ex Province siciliane, un profondo momento di cambiamento ed evoluzione.

Il processo di riordino istituzionale degli enti di aria vasta, attuato a livello nazionale con la Legge n. 56/2014, ha trovato compiuta disciplina in Sicilia con la Legge Regionale 15/2015. Detta Legge Regionale ha subito successive modifiche con le Leggi Regionali n. 28/2015, n. 5/2016, n. 8/2016 e n. 15/2016 al fine di recepire alcune disposizioni nazionali contenute nella Legge 56/2014 con particolare riferimento alla governance dei nuovi enti e infine con la Legge Regionale n. 17/2017, quest'ultima impugnata dallo Stato e successivamente dichiarata incostituzionale negli articoli da 1 a 6 e 7 lettere b), c), ed e) dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 168 del 04/07/2018. Il percorso di riforma, attuato in più fasi, ha comportato uno slittamento dell'insediamento degli organi istituzionali e una conseguente proroga delle gestioni dei commissari straordinari. La protratta operatività dei predetti organi straordinari costituisce evidentemente un indice della situazione di stallo politico-amministrativo che si è venuta a creare. Per quanto concerne le funzioni da garantire a regime la riforma ha previsto che i liberi consorzi svolgano le funzioni delle ex province regionali e in particolare quelle previste dall'art. 13 della L.R. 9/1986 a cui si aggiungono le ulteriori funzioni proprie previste dall'art. 27 della L.R. 15/2015.

Nell'attuale fase transitoria la L.R. 15/2015 prevede che, ai fini dell'individuazione delle risorse necessarie per il funzionamento delle funzioni proprie il presidente della

regione, previa delibera della giunta e sentite le commissioni competenti affari istituzionali e bilancio, emani uno o più decreti sulla base di un'intesa con i competenti organi dello stato in ordine alla definizione dei reciproci rapporti, allo scopo di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali dei liberi consorzi comunali, nelle more dell'adozione di tali decreti, *"i liberi consorzi comunali continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data dell'entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti"*.

L'art. 25 di detta L.R. 15/2015 ha previsto la costituzione di un osservatorio regionale per l'attuazione della stessa legge, omologo di quello costituito a livello nazionale per l'attuazione della legge 56/2014. Le funzioni attribuite all'osservatorio riguardano la definizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie umane e strumentali, anche sulla base di parametri perequativi di natura economico demografica e la ricognizione delle entrate e delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni. L'osservatorio è stato costituito con decreto dell'assessore regionale per l'autonomie locali e la funzione pubblica n. 87 del 14 giugno 2016 e materialmente si è insediato il 7 luglio 2016 ma ad oggi non ha svolto nessuna attività.

Tale confusa situazione istituzionale, che si protrae dal giugno 2013, costringe ad operare in condizioni di emergenza commissariale, in assenza di organi di indirizzo politico, senza certezza sulle attribuzioni dell'Ente, e con risorse insufficienti a svolgere le attività di competenza delle abrogate Province.

Il contributo alla finanza pubblica introdotto dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità nazionale per il 2015) ha reso la situazione finanziaria degli Enti di area vasta più complicata, anche se detto prelievo è stato ridotto per effetto del contributo statale di ottanta milioni di euro assegnato agli Enti di area vasta della Sicilia (art.1 comma 875 della Legge 160/2019) e dell'ulteriore contributo statale di diecimilioni di euro (art.1 comma 808 Legge 178/2020)

E' del tutto evidente che la programmazione dell'Ente risente di tale quadro di incertezza e i relativi atti vengono approvati con ritardo.

Tutto ciò non consente di operare in prospettiva mediante programmi a medio e lungo termine, e l'attività posta in essere è limitata all'esercizio delle funzioni fondamentali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.